

CALCIO FEMMINILE

Tattica: Senigallia 2005/06. Reportage n° 6.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente il **SENIGALLIA** di Mister **CENSI ANTONIO**.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A FEMMINILE 2005/06	10 GIORNATA DI ANDATA
SQUADRA ESAMINATA	SENIGALLIA
INCONTRO	MONTI DEL MATESE - SENIGALLIA 1-0 (pt 1-0)

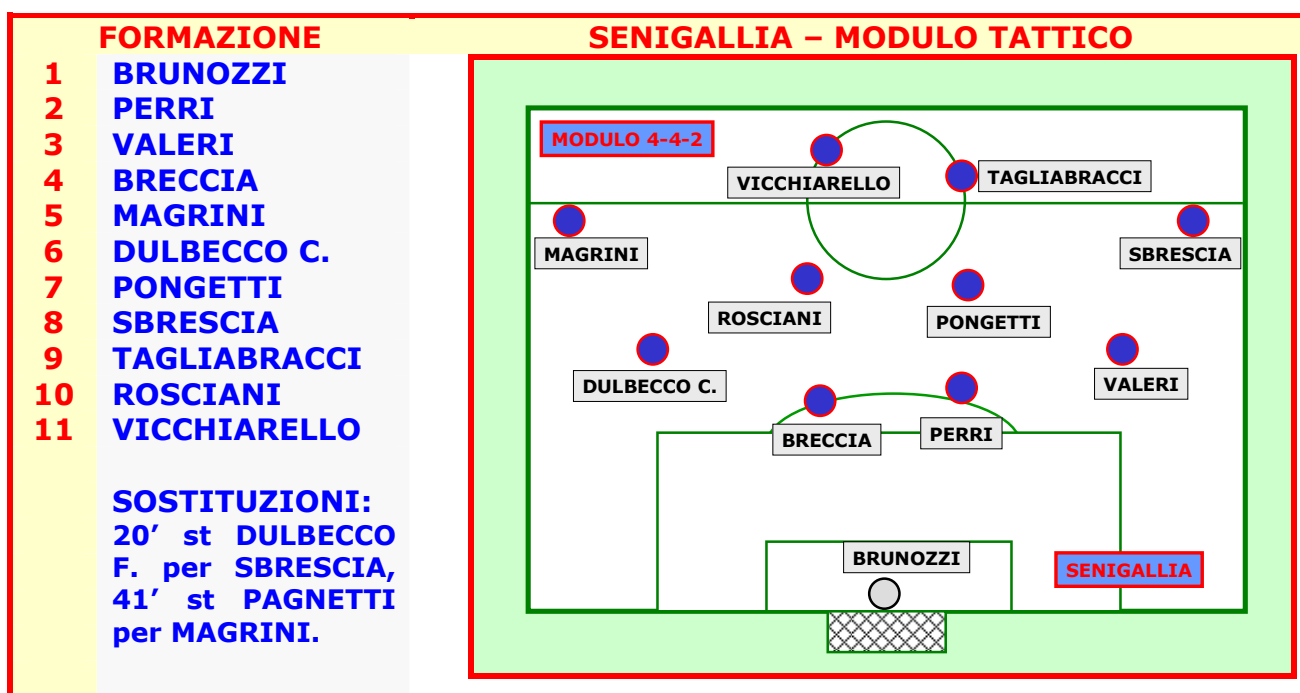
Alcuni numeri di analisi riferiti al **SENIGALLIA** prima di questo incontro:

SENIGALLIA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 4-4-2	21	9	7	2	0	20	7

Alcuni numeri di analisi riferiti al **MONTI DEL MATESE** prima di questo incontro:

MONTI MATESE	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 4-4-2	15	8	4	1	3	19	13

SENIGALLIA: FORMAZIONE E MODULO TATTICO.



MARCATORI SENIGALLIA //.

MODULO TATTICO

4-4-2.

EVENTUALI VARIANTI

Durante l'incontro Mister Censi ha variato modulo passando dal 4-4-2 ad un 4-3-3.

**DIDATTICA GENERALE – MODULO 4-4-2 E ALTRI MODULI:
PRINCIPI TATTICI COLLETTIVI IN FASE DIFENSIVA.**

Un allenatore per ottenere una ottimale organizzazione della fase difensiva, secondo i principi della zona, dovrà mettere in evidenza subito quelli che sono i concetti gerarchici di riferimento:

- palla;
- compagni;

- ❑ avversari.

Una squadra organizzata si muoverà, dunque:

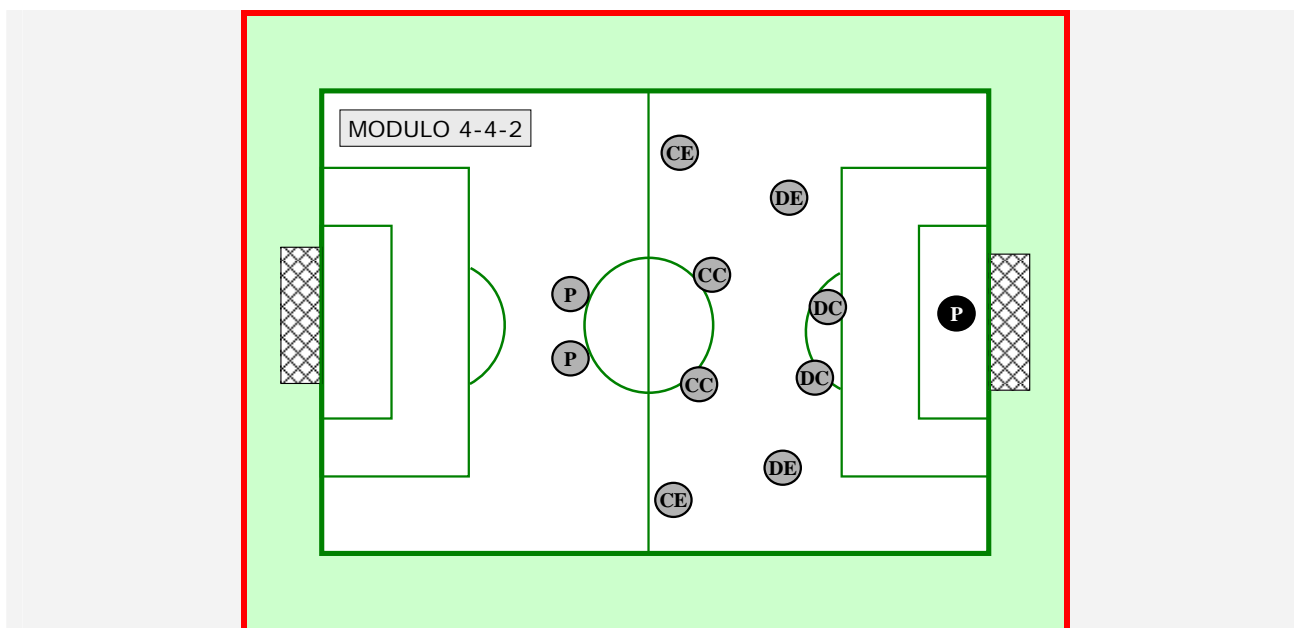
- ❑ in maniera coordinata (con i tempi giusti);
- ❑ in maniera compatta (restando stretta e corta);
- ❑ in base al movimento della palla;
- ❑ in relazione alla posizione dei compagni e degli avversari;
- ❑ rispettando le distanze sia tra i reparti, sia tra i giocatori del singolo reparto.

Inoltre, una squadra impegnata in fase di non possesso palla deve rispettare sostanzialmente cinque principi tattici collettivi:

- ❑ scaglionamento: disporsi in campo rispetto alla palla non in maniera piatta, ma creando varie linee di copertura;
- ❑ temporeggiamento: rallentare l'azione avversaria quando si verificano alcune situazioni come la non corretta disposizione della squadra in campo, l'inferiorità numerica, avversario particolarmente bravo nel dribbling, difficoltà dinamiche ed atletiche dovute a fatica che non permettono di aggredire la palla, etc.
- ❑ concentrazione difensiva: chiusura e restringimento degli spazi di gioco per creare maggiori difficoltà agli avversari;
- ❑ equilibrio difensivo: ricerca della creazione di superiorità numerica in ogni zona del campo;
- ❑ aggressività: continue azioni di pressione e pressing sul portatore di palla e sugli appoggi vicini al fine di togliere tempo e spazio di gioco alla manovra avversaria.

SENIGALLIA: INTERPRETI DEL MODULO.

PORTIERE	BRUNOZZI
DIFENSORI	da DX a SX: VALERI, PERRI, BRECCIA, DULBECCO C.
CENTROCAMP.	da DX a SX: SBRESCIA, PONGETTI, ROSCIANI, MAGRINI
ATTACCANTI	VICCHIARELLO, TAGLIABRACCI



SENIGALLIA: IL COMMENTO DI MISTER CENSI ANTONIO.

In questo incontro si sono contrapposti inizialmente due moduli di gioco simili.

Successivamente, con l'inserimento di Dulbecco F., attaccante, il modulo è stato modificato in un più offensivo 4-3-3.

La fase difensiva del Senigallia è stata buona e l'avversario è stato ben controllato.

La fase offensiva va invece valutata analizzando distintamente i due tempi di gioco.

Nel primo tempo la manovra ha avuto uno svolgimento poco fluido determinato dal poco movimento senza palla delle giocatrici; si spingeva male rischiando poi anche, con la perdita del possesso, di subire le rapide ripartenze avversarie specialmente in fascia dove a volte è stata consentita anche la superiorità numerica.

Nel secondo tempo invece, con un inversione di tendenza, la squadra è riuscita a proporre una manovra offensiva costante, giocando meglio, spingendo molto, creando diverse situazioni pericolose e rischiando poco nelle situazioni di possesso palla avversario.

In generale comunque sul piano tattico non ci sono stati problemi particolari.

DIDATTICA GENERALE - CONTRAPPOSIZIONE TATTICA.

Il **SENIGALLIA** schierato con il **4-4-2** ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo **4-4-2**; successivamente la contrapposizione tattica si è modificata in conseguenza della modifica apportata da Mister Censi che è passato dal **4-4-2** al **4-3-3**; vediamo nelle figure sottostanti e a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizioni numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.



Comparando il **4-4-2** al **4-4-2** si vengono a creare, le seguenti situazioni numeriche:

- 4 contro 2 a favore del 4-4-2 in difesa;
- 4 contro 4 a centrocampo;
- 2 contro 4 a sfavore del 4-4-2 in attacco;
- 2 contro 2 in fascia;
- 2 contro 2 in attacco al centro della difesa avversaria;
- 2 contro 2 al centro del campo;
- 2 contro 2 in difesa al centro del fronte offensivo avversario.



Comparando il **4-3-3** al **4-4-2** si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 4 contro 2 a favore del 4-3-3 in difesa;
- 3 contro 4 a sfavore del 4-3-3 a centrocampo;
- 3 contro 4 in attacco a sfavore del 4-3-3 nei confronti della retroguardia avversaria;
- 2 contro 2 su ciascuna fascia;
- 1 contro 2 a sfavore del 4-3-3 al centro della difesa avversaria;
- 3 contro 2 a favore del 4-3-3 nel settore centrale del campo;
- 2 contro 2 in difesa al centro del fronte offensivo avversario. ♦